

Coordinamento Ecclesiale dei Servizi di Carità del 5 Dicembre 2023

Il tema dell'incontro è stato “Riflessioni sul tema dell'abitare ed indicazioni per aiutare le persone più fragili”.

E' avvenuto a distanza su collegamento web con un breve momento di preghiera iniziale condotto da Suor Paola, collaboratrice della Pastorale Migranti

Abitare: frontiera da conoscere, presidiare innovare

Giuseppe Dardes della segreteria fioPSD (federazione italiana organismi Persone Senza Fissa Dimora) ha esposto spunti di scenario per accompagnare chi vive nella emarginazione e nella povertà.

La questione casa sta diventando sempre più degna di attenzione. D'altra parte il diritto alla casa è richiamato nella Costituzione italiana ed esistono direttive europee nel campo dell'abitare.

L'abitare deve avere la sua centralità come relazione ed educazione alla convivenza ed è importante l'ascolto delle persone in criticità abitativa.

Il tema della casa comporta conflitti politici importanti che sorgono per la necessità di premere per il cambiamento delle politiche a livello nazionale: non si interviene sul tema praticamente dagli anni novanta,

Un importante rimedio per contrastare la grave marginalità adulta è data dall'HOUSING FIRST. Sviluppato a NewYork negli anni novanta si è rivelato di successo negli USA, in Canada ed in molti paesi europei tra cui l'Italia (a partire dal 2014).

In pratica, le persone con anni di vita in strada o a serio rischio di perdere l'abitazione ricevono dai servizi sociali territoriali l'opportunità di entrare in un appartamento autonomo senza passare dal dormitorio godendo dell'accompagnamento di una equipe di operatori sociali direttamente a casa.

Abitare nell'edilizia sociale: fondo regionale, morosità incolpevole e colpevole

Alessandra Ballesio, Maria Di Cosmo, Patrizia Aquilano e Giovanna Vacchero di ATC Piemonte Centrale hanno esposto analisi ed indicazioni sull'argomento.

Gli inquilini ATC coi requisiti per accedere al fondo sociale a copertura della morosità incolpevole sulle bollette 2023 dovranno versare la quota minima per ottenere il contributo entro il 29.3.2024. La quota minima pari al 14% del reddito (comunque non inferiore a 480 Euro) deve essere calcolata sulla “somma dei redditi dei componenti del nucleo” da certificazione ISEE 2024 e non più sulla “certificazione unica dei redditi”. Per essere ammessi al fondo sociale l'ISEE 2024 non deve essere superiore ad Euro 7.086,94.

Su un totale di 25.566 famiglie che vivono in case ATC nel 2023 hanno presentato domanda di fondo sociale 6.102 famiglie; nel 2022 erano state 5.355.

Sono state anche esposti indicazioni e suggerimenti per sanare la situazione ed evitare, in caso di morosità colpevole, la decadenza che comporterebbe la perdita della casa. Sussistono interventi per rateizzare con piani di rientro anche in dieci anni.

Abitare nella grave emarginazione adulta

Massimo De Albertis, Area Inclusione Sociale. Servizio adulti del Comune di Torino, ha dato indicazioni generali sul problema e specifiche sull'organizzazione emergenziale a Torino per il periodo del freddo intenso 2023-2024.

In linea generale si vuole superare il modello di assistenza che prevede un “percorso a gradini” che parte dall'inserimento in dormitori per cena, pernottamento, colazione e difficilmente porta ad un sostanziale recupero delle persone.

Si vuole invece passare il più possibile, al sistema dell'Housing First, già citato nel precedente intervento, che permette di far uscire le persone dal “percorso a gradini”. Tale sistema, già operativo a Torino, permette ogni anno a circa 150 persone di uscire dal predetto percorso e di abitare in un appartamento.

La rete di accoglienza notturna ha come punto di accesso l'Ufficio Comunale per gli Adulti in Difficoltà presso Servizio homeless Torino, via Paolo Sacchi 47, aperto dal lunedì al sabato, 9-13, 14-16. Gli operatori indirizzano dove c'è posto, sia nei luoghi gestiti direttamente dalla Città - anche quelli appena aperti: ex Buon Pastore in Cso Regina Margherita, struttura Mamre in Barriera di Milano – che in quelli gestiti da enti del terzo settore (ivi compresa la Chiesa di Torino in via Arcivescovado 12c, via Cappel Verde 6, via Morgari 9, pza Gran Madre 4, pza Montale 18 alle Vallette, cso Casale 396, via Giolitti 40).

Nel periodo invernale, in caso di urgenza esiste l'accesso libero e diretto presso l'accoglienza di bassa soglia di via Traves 15 a partire dalle 18 di tutti i giorni.

Durante il periodo invernale è possibile rivolgersi all'Ambulatorio Roberto Gamba, via Paolo Sacchi 49, aperto tutti i giorni dalle 15,30 alle 18,30.

A partire dal 1mo Novembre tre equipaggi percorrono le strade per intercettare le persone bisognose di ospitalità nei dormitori.

Sostenere l'abitare nella grave emarginazione adulta

Rosanna Rastelli del gruppo Coordinamento Caritas Interparrocchiale ha illustrato elementi operativi tratti dall'esperienza di accoglienza notturna invernale della comunità di Savigliano.

Anche in quella città, che ha circa 20 mila abitanti, sussiste una importante richiesta di posti letto. Fin dal 2016 è stato aperto un centro di accoglienza che dispone di 15 posti letto, aperto dalle 17,30 alle 7 del giorno successivo per il periodo 6 novembre - 30 aprile con 2 volontari in 2 turni (complessivamente più di 50 volontari). Purtroppo il centro non può essere aperto d'estate per la scarsa areazione. L'età media degli ospitati è di 30 anni; il 70% sono italiani ed il 30% stranieri. C'è una fitta rete coi comuni limitrofi per reperire persone bisognose di assistenza.

Guglielmo Fasano